



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
12 GENNAIO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Lunedì 12 gennaio 2015

1. La Prealpina

“Il lago di Corgeno si ritira. Strage ”

2. La Provincia Pavese

“Sulla via delle cicogne bianche. Escursione e notte in ostello”

Il lago di Corgeno si ritira Strage di pesci nelle pozze

Corsa contro il tempo per salvare migliaia di esemplari prigionieri

VERGIATE - Una decina di volontari del parco del Ticino si sono messi al lavoro ieri e proseguiranno anche oggi per salvare migliaia di pesci del lago di Corgeno condannati a morte certa senza il loro intervento.

La giornata attorno al lago ieri è stata quasi primaverile e sono numerose le persone che hanno deciso di trascorrerla proprio lungo la ciclopedonale, incuriositi dal via vai delle divise gialle e blu del parco, impegnate a tutelare la natura, anche di domenica. D'altronde era uno spettacolo surreale quello che ha interessato le rive del bacino: migliaia di pesci sono rimasti letteralmente prigionieri di poz-

ze d'acqua che si erano andate formando durante l'esondazione del lago nel periodo delle forti piogge. Molti si erano rifugiati sotto rami e arbusti, dove di solito l'acqua non c'è, anche per trovare riparo sfuggire agli uccelli predatori. Ma con il bel tempo e le temperature oltre la media stagionale, l'acqua si è man mano ritirata, lasciando imprigionati i pesci in pozzanghere che andavano esaurendosi. La concentrazione in certi punti della riva, nei pressi della passeggiata che costeggia ad anello il bacino e a poca distanza dalle sculture all'aria aperta di Mario da Corgeno, era impressionante, così elevata che gli esemplari agoniz-

zanti quasi non riuscivano a staccarsi gli uni dagli altri, molti quasi fuori dall'acqua, che si stava velocemente ritirando. Diversi pesci erano ormai morti. Sul posto sono intervenuti i volontari del parco: stivali di gomma alti e secchi capienti, hanno prelevato alcuni esemplari manualmente per rituffarli nello specchio d'acqua.

Tra i rami, sono stati creati anche dei corridoi e dei passaggi per guidare gli animali verso una via d'uscita verso la salvezza.

«Hanno strappato alla morte migliaia di esemplari - ha commentato il sindaco **Maurizio Leorato**, che ieri si è recato sul posto per verificare

le operazioni». Vorrei ringraziare tutti pubblicamente per il grande lavoro che stanno facendo».

Gli esemplari sono soprattutto Gardon, una specie tipica del lago, pesci di colore grigio argento con la coda rossa. I lavori si sono interrotti dopo il tramonto, con l'arrivo del buio.

La scarsa visibilità, il fango che cede al passaggio e il forte vento non hanno reso possibile proseguire in sicurezza senza una visibilità ottimale. I volontari però si rimetteranno al lavoro stamattina, per continuare l'operazione e trarre in salvo il maggior numero possibile di code rosse.

Al.Fa.



Uno spettacolo incredibile si è presentato davanti agli occhi dei volontari che hanno salvato i pesci da morte certa a Corgeno

ZERBOLÒ

Sulla via delle cicogne bianche Escursione e notte in ostello

► ZERBOLÒ

A Zerbolò l'escursione sulla "via delle cicogne". Nelle giornate di venerdì 30 e sabato 31 gennaio e di domenica 1 febbraio, infatti, alla cascina Venara di Zerbolò sarà possibile trascorrere del tempo camminando in mezzo alla natura del Parco del Ticino.

La Venara è una proprietà comunale ed è inserita in un'area di notevole pregio paesaggistico ed ambientale, dove l'ambiente è principalmente rappresentato da risaie, arbusti, canali, da aree forestali, pioppeti

e dal bosco secolare Negri con la colonia stanziale di cicogne bianche, raro esemplare in via d'estinzione. Il cammino sarà facile, senza dislivelli, per alzate e strade campestri. Andrà a toccare oltreché il territorio di Zerbolò anche quelli che portano da Vigevano a alla Venara e poi dalla Venara stessa a Pavia, con il pernottamento presso l'ostello della Cascina. La guida sarà l'esperta Flavia Caironi del Parco del Ticino, e le prenotazioni andranno effettuate entro e non oltre venerdì 16 ai numeri 0583/356177 e 328/7463537. (d.ai.)

